



PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO...

Giornalino scolastico d'informazione

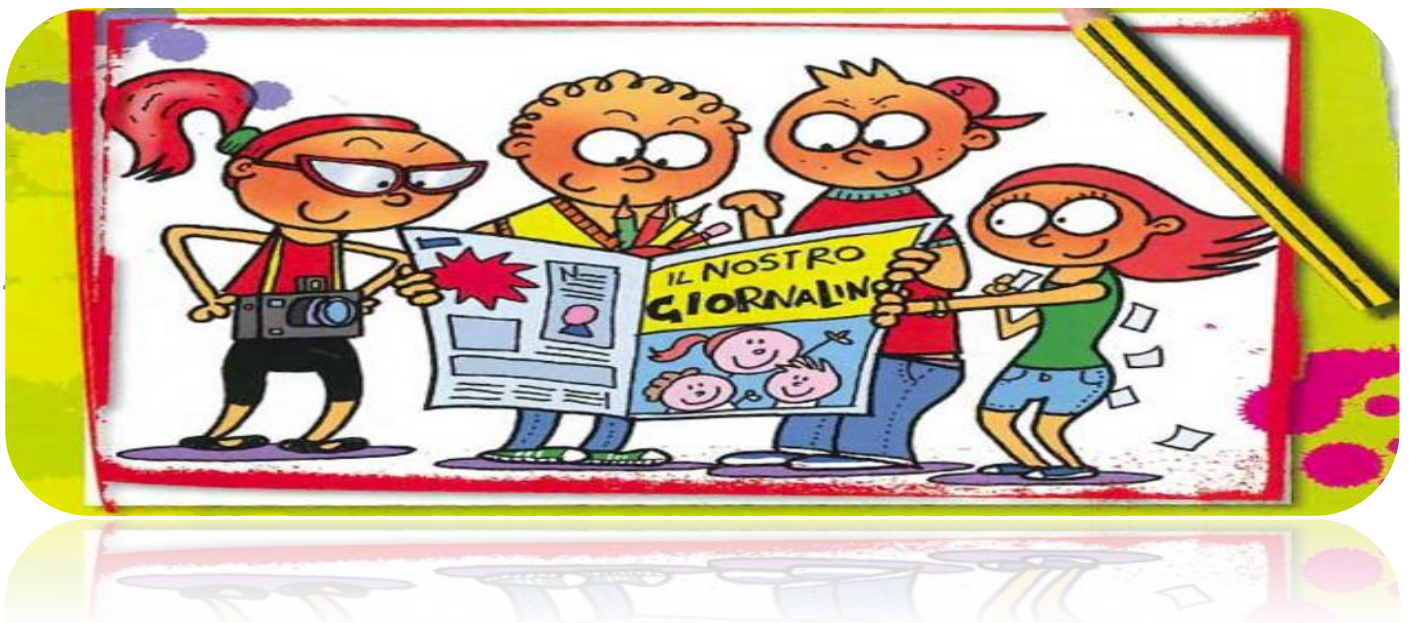
Notizie e informazioni sul nostro Istituto Comprensivo, per essere sempre aggiornati divertendoci



EDIZIONE FINALE

Cari lettori ci siamo. Anche quest'anno scolastico volge al termine e porta con sè tante esperienze, attività e momenti vissuti con impegno ed entusiasmo. In attesa delle meritate e sognate vacanze, vogliamo salutarvi con questa ultima edizione con la promessa di rivederci a Settembre. Saremo di nuovo qui a raccontarvi la vita del nostro Istituto Comprensivo. Per adesso buona estate a tutti!

Prof.ssa Francesca Moretti



A SPASSO NELLA STORIA IN BATTELLO

DA OSTIA ANTICA A ROMA UN PERCORSO ARCHEOLOGICO ATTRAVERSO IL TEVERE



Lo scorso 17 maggio, le classi prime medie del nostro Istituto Comprensivo, sono andate in gita ad Ostia Antica. Sul pullman i ragazzi si sono molto divertiti cantando canzoni e coinvolgendo anche i professori. Finalmente un'uscita didattica tutti insieme. Arrivati ad Ostia, le classi si sono divise in due gruppi; il primo è andato subito a vedere i reperti: case, piazze, mosaici e negozi di 2000 anni fa. Fatto una sosta nel teatro, la guida ha raccontato con professionalità e un po' di ironia, della città e del teatro. Continuando a camminare, le classi sono passate nel Foro di Ostia, dove la guida ha raccontato la storia dei due templi che c'erano. Approfittando della bella giornata di sole, ragazzi e professori hanno mangiato all'aperto. Dopo la pausa pranzo, tutte le sezioni si sono incontrate, e coloro che nel frattempo erano sul battello, hanno dato il cambio a chi aveva fatto la visita ai ruderi. Sul battello, che ha risalito una parte del Tevere, il comandante ha raccontato la storia del fiume e fatto vedere gli animali che incontravamo come tartarughe, cigni, ed altri uccelli. Finita la spiegazione, ha chiesto ai professori se poteva intrattenere i ragazzi con della musica e ovviamente la proposta è stata accolta con molto entusiasmo. Tutti si sono messi a ballare. E' stata una giornata indimenticabile.

Articolo realizzato dalla classe 1°F del plesso Manzi

VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE PERSONE E DELLA CITTA'

LE CLASSI SECONDE MEDIE IN VISITA PRESSO LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL NOSTRO COMUNE PER SCOPRIRE QUANTO SIA IMPORTANTE METTERSI A DISPOSIZIONE DEGLI ALTRI E AIUTARE IN CASO DI NECESSITA'



Ci sono delle persone che ogni giorno, si mettono a disposizione degli altri. Sono i volontari della Protezione Civile, presenti anche a Civitavecchia con un numeroso gruppo di cui fa parte anche la nostra professoressa Mirella Galletta. Eroi di tutti i giorni, che in caso di necessità, come accaduto recentemente per l'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna, partono per aiutare chi ne ha bisogno. Per capire come funziona un'organizzazione così complessa, gli alunni delle nostre classi seconde medie, hanno visitato la sede del nostro gruppo comunale, nell'ambito dell'approfondimento sul tema del volontariato, svolto quest'anno in Educazione Civica. I ragazzi hanno incontrato i volontari, che hanno raccontato e spiegato le numerose attività di prevenzione e sostegno alla città, sia in caso di emergenza che in ambito di collaborazione con le forze dell'ordine. Per diventare volontari servono spirito d'iniziativa, passione e tanto impegno e solo dopo un periodo di addestramento si può effettivamente entrare nel gruppo. Oggi i volontari, possono contare su molte attrezzature tra cui una cucina da campo, tende, mezzi e quanto necessita per essere operativi in caso di emergenza. Un orgoglio per la nostra città e per una sicurezza per tutti.

UNO STRUMENTO DA SCOPRIRE: L'ORGANO

DA SEMPRE RE INDISCUSSO DELLA MUSICA SACRA, L'ORGANO AFFASCINA PER IL SUONO MELODIOSO E POTENTE. IL PROFESSOR GARGIULLI LO HA SUONATO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME SPIEGANDONE LA STORIA E IL FUNZIONAMENTO



Il professor Claudio Gargiulli, insegnante di musica, della scuola media Manzi, il 25 maggio ha invitato gli alunni a partecipare alla sua lezione concerto, suonata con l'organo, presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione (Chiesa del Ghetto). Ha suonato e spiegato ai ragazzi come è formato questo bellissimo e particolare strumento ad aria, di origine molto antica, costituito da una serie di canne in cui viene immessa aria che le fa vibrare, con un'emissione di suoni regolata da tastiere e pedaliera. Dicendo che le canne possono avere grandezza, lunghezza e materiali variabili secondo la nota e il timbro che esse devono riprodurre, raccontando anche del più famoso organista ovvero Johann Sebastian Bach. Il professore, ha poi interagito con i ragazzi, rispondendo alle loro domande sulle caratteristiche e curiosità dello strumento e raccontando come ha iniziato ed imparato a suonarlo. Per gli alunni della scuola Manzi, è stata un'esperienza nuova, sorprendente e allo stesso tempo istruttiva, dove hanno avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'organo, dando loro l'opportunità per avvicinarsi ed appassionarsi al mondo della musica.

Alunno della classe 1°F plesso Manzi

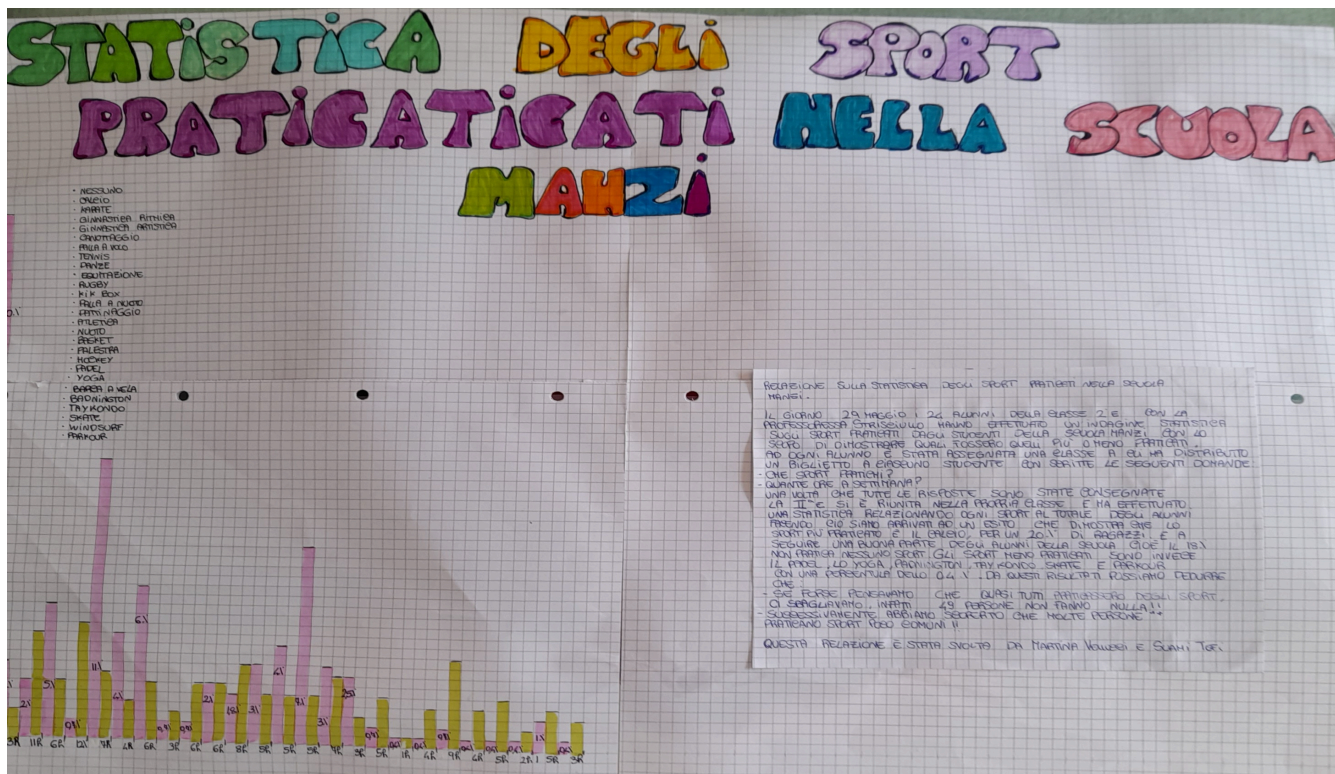


Il 25 maggio il nostro professore di musica Claudio Gargiulli ci ha invitato ad assistere a una lezione concerto di organo alla chiesa del Ghetto. Ci ha spiegato molte cose su questo strumento tipico della musica sacra: quando e dove è nato, in quali paesi si è diffuso, la sua evoluzione e i compositori che lo hanno valorizzato. L'organo ha origini molto antiche. Deriva infatti dall'Hydraulis degli antichi romani, i quali a loro volta lo avevano sviluppato aggiungendo una tastiera e una meccanica idraulica al flauto di Pan dei Greci. Nei secoli, l'organo portativo è diventato più grande, ha avuto sempre più canne e si è confermato come strumento principale della Chiesa. In seguito è stato rimodernato utilizzando cavi elettrici per azionare il mantice che soffia aria per poter spostare la tastiera in basso. Anticamente invece, si trovava su nella cantoria. In questo modo però le canne erano lontane dai tasti e questo produceva un ritardo nella percezione del suono che svantaggia il suonatore. Guardando davanti, le canne sembrano poche, ma quest'organo che abbiamo visitato ne conta almeno 1000. Il professore ci ha spiegato che alcuni possono averne più di 32.000 fatte sia di legno che di diverse leghe di metallo, con svariate dimensioni che producono suoni di timbre diverso. Mentre il professore suonava, ci ha fatto vedere la struttura dello strumento che può avere da 1 a 4 tastiere sovrapposte e anche una tastiera che si suona con i piedi che si chiama pedaliera: per questo l'organo è uno degli strumenti più difficili da suonare. Inoltre ci sono diversi pomelli chiamati registry, che servono a selezionare le varie voci dello strumento in grado di produrre suoni molto diversi scegliendo ogni volta il registro adatto. I brani che il professor Gargiulli ha suonato sono stati composti da Bach, Frescobaldi e altri compositori. I brani che mi hanno colpito di più, sono stati la Marcia Nuziale di Mendelssohn, la famosa "Toccata e Fuga in re minore" di Bach e l' "Inno alla Gioia" di Beethoven. La cosa che più di tutti mi ha colpito è che il nostro professore di musica, oltre a suonare molti strumenti, sa suonare anche l'organo. Questa esperienza mi è piaciuta e mi ha interessato molto.

Articolo realizzato da un alunno della classe 1°A plesso Manzi

LO SPORT FA BENE MA IN POCCHI LO PRATICANO

UNA STATISTICA REALIZZATA DAGLI ALUNNI DELLA 2°E, HA DIMOSTRATO CHE TRA I RAGAZZI CIRCA IL 18% NON PRATICA SPORT. UN DATO SU CUI RIFLETTERE



“Mente sana in corpo sano”, dicevano i latini. Una recente statistica realizzata dalla classe 2°E del plesso Manzi, promossa dalla professoressa di matematica Renata Strisciullo, dimostra che tra i ragazzi la pratica sportiva è spesso trascurata. Dai risultati, emerge infatti che circa il 18% degli alunni coinvolti dalla statistica non svolge attività fisica. Tra gli sport maggiormente praticati il calcio, seguito dal karate, ginnastica ritmica e artistica. Tra le curiosità alcune discipline sportive insolite come il parkour e lo yoga. Di tendenza il padel, mentre qualcuno si cimenta nella barca a vela e nel windsurf. La statistica, si è basata su una serie di domande fatte agli alunni, attraverso test anonimi, dai quali si sono ricavati dei dati trasformati in un grafico. I risultati hanno sorpreso, in quanto solitamente si crede che i ragazzi dedichino molto tempo allo sport e all'attività fisica. Report come questi, sono importanti per capire molti aspetti legati al mondo giovanile. La scuola può e deve educare anche ad un corretto stile di vita che parte anche dallo sport.

Articolo realizzato dagli alunni della classe 2°E plesso Manzi

L'OROLOGIAIO MISTERIOSO

Capitolo V



La mattina i tre si svegliarono e si accorsero che i piloti li aspettavano per portarli nella giungla alla ricerca del portale. Jack era preoccupato perchè non sapeva se sarebbero tornati vivi. Billy invece cercava di tranquillizzare il suo amico, ma senza successo a causa della lettera di suo padre. Jack decise di rileggerla più volte fino a quando si accorse che le parole "parchè siete" formavano la parola PS il famoso "post scriptum" che suo padre usava per comunicare qualcosa di segreto. Era chiaro che la lettera conteneva un messaggio segreto. Intanto alla radio arrivavano notizie terribili: l'uragano si avvicinava minacciosamente. Per fermare la strage, bisognava chiudere il portale della giungla per fermare lo spazio-tempo e il corso della storia. Bisognava fare presto. La Terra era in pericolo. Inoltrandosi nella giungla si imbattono in un luogo desolato dall'aria insolita. Intorno solo rocce. All'interno di una cavità notarono una luce. Era certamente il portale! Di corsa si gettarono all'interno e di colpo si ritrovarono all'interno del negozio di orology da cui erano partiti. I ragazzi increduli si guardarono come usciti da un incubo. Il proprietario li salutò cordialmente come si aspettasse di vederli arrivare da un momento all'altro. "Allora vi è piaciuto il viaggio nel tempo?" chiese sorridendo. Jack allora capì. Si trattava di una dimensione parallela, a cui si accedeva sia dalla lettera di suo padre che dal negozio dell'orologiaio. Infatti i due un tempo erano amici e avevano sperimentato un modo per passare da una dimensione all'altra del tempo. "Siamo stati trasportati vero?" chiese Jack. "Sì. Tuo padre ed io abbiamo inventato un portale per poter studiare meglio la storia e i personaggi dell'antichità". Da quel momento i due ragazzi frequentarono ogni giorno il negozio di orologi e divennero esperti della storia.

Racconto di "Korallin" classe 2D plesso Manzi

FINE

GIOCHI MATEMATICI CHE PASSIONE

Verso Milano a disputare le finali nazionali dei giochi matematici. Devo essere sincero e dire che questa sarà per sempre un'esperienza indimenticabile. Devo anche dire che sono contentissimo di aver disputato la finale a Milano. E' da quasi un mese che sapevo di aver superato varie prove dei giochi matematici e sono partito e recarmi all'università Bocconi per svolgere le finali nazionali. Avevo già preso l'aereo altre volte, ma mi è sembrato come la prima ed ho provato una sensazione di leggerezza e di sana spensieratezza. Sono arrivato alla Bocconi, e mi hanno assegnato l'aula. Successivamente siamo entrati nell'università e ho cominciato a svolgere il compito. Devo essere sincero e dire che quegli esercizi non erano nulla di troppo difficile, ma sono riuscito a sbagliare i primi quattro e questo ha influenzato il mio compito. Dopo la premiazione, durante la quale c'erano centinaia di ragazzi come me che venivano da ogni parte d'Italia, tutti abbiamo urlato di gioia per aver svolto gli esercizi correttamente. Non avevo grandi aspettative e mi sono ritrovato in una delle città più belle d'Italia. Vi consiglio di iscrivervi ai giochi matematici, per provare a vivere un'esperienza come la mia.

Alunno della classe 2°A plesso Manzi

PROGETTO EDITORIALE

Responsabile progetto: prof.ssa Moretti Francesca

Web editor: prof. Turchini Ezio

Indirizzo email: apogiornalino@gmail.com

Ringraziamenti

Un grazie di cuore a tutti i colleghi e alunni dell'Istituto Comprensivo "Via XVI Settembre" per la fiducia e la collaborazione. Un ringraziamento anche alla Dirigente Scolastica dott.ssa Francesca Licciardello e alla prof.ssa Maria Antonietta Del Genio, che hanno creduto in questo progetto.

Prof.ssa Francesca Moretti